

KARL POPPER RECUPERA IL PROBLEMA DEL METODO, DELLA SCIENZA E DELLE LEGGI SCIENTIFICHE.

CORRE SI È GIÀ FATTO PER HEIDEGGER, DOMANDANDO AL LETTORE L'ANALISI DEL PROBLEMA STORIOGRAFICO DEI RAPPORTI TRA POPPER E IL NEOPOSITIVISMO. ACCENNIAMO SOLO AL FATTO CHE ALCUNI LO CONSIDERANO UN NEOPOSITIVISTA "DISSIDENTE" ALTRI PENSANO SIA L'AVVERSAIO PERFETTO DELL'NEOPOSITIVISMO. COME AL SOLITO LA VERITÀ STA NEL MEZZO. POPPER OPERA A CONTATTO CON LE TESI NEOPOSITIVISTICHE IN UN RAPPORTO DI AMORE-ODIO (VIENNA 1902 - LONDRA 1934).

UNA GRANDE INFLUENZA SU POPPER È STATA ESERCITATA DA EINSTEIN. SE IL SECONDO OPERA UNA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA IN FISICA, IL PRIMO INTRODUCE UNA RIVOLUZIONE EPISTEMOLOGICA CHE È IL RIFLESSO FILOSOFICO DI QUELLA EINSTEINIANA. VEDENDO L'ARROTEZZA DELLE IPOTESI DI EINSTEIN POPPER TRAE FALSIFICAZIONISMO E FALLIBILISMO, LE BASI DEL SUO PENSIERO.

IN PRIMO LUOGO, INOLTRE, POPPER HA AVUTO LIENORRE PERITO DI RIABILITARE LA FILOSOFIA. SECONDO LUI LA FILOSOFIA È SEMPRE CONNESSA CON LA CONOSCENZA DELLA REALTÀ E NON CON VUOTE PAROLE. LA FILOSOFIA NON È SEMPLICE ANALISI LINGUISTICA, MA HA L'ALTO COMPLESSO DI GIUSTIFICARE LA SCIENZA E RISPONDERE A QUELLE DOMANDE CHE DA SEMPRE ASSILLANO L'UOMO.

EPISTEMOLOGIA: IL PRINCIPIO DI FALSIFICABILITÀ

CHE COSA DISTINGUE UNA SCIENZA DA UNA NON-SCIENZA? LA SOLUZIONE DI POPPER È ORIGINALE. EGLI ABBANDONA IL VERIFICAZIONISMO CHE SOSTIENE CHE UNA TEORIA È VERA QUANDO LE SUE CONSEGUENZE SONO VERIFICATE IN FATTI, NON È POSSIBILE VERIFICARE TUTTI I CASI, CHE SONO POTENZIALMENTE INFINITI.

ALLORA È NECESSARIO ROVERSCIARE IL VERIFICAZIONISMO E ADOTTARE IL PRINCIPIO DI FALSIFICABILITÀ: UNA TEORIA È VALIDA FINCHÉ NON VIENE SMENTITA DA PROVE EMPIRICHE ED È SCIENTIFICA SE VALE TALE PRINCIPIO.

PARTIATO DALLA SCIENTIFICITÀ, UNA FRASE DEL TIPO "DOMANI PIOVERÀ" O "NON PIOVERÀ" NON È SCIENTIFICA PERCHÉ NON VIENE SMENTITA EMPIRICAMENTE. NON HA CONTENUTO EPISTEMICO. INVECE LA FRASE "DOMANI PIOVERÀ" È SCIENTIFICA POICHÉ PUÒ ESSERE SMENTITA CON L'ESPERIENZA: SE DOMANI PIOVE NON È FALSIFICATA, SE NON PIOVE LO È.

ESISTONO ALLORA ASSEZIONI-BASE CIOÈ ENUNCIATI BENEN- TARI CHE POSSONO ESSERE CONTROLLATI INTERSOGGETTIVAMENTE. C'È DUNQUE UN ACCORDO TRA GLI SCIENZIATI SULLA LORO VALIDITÀ. UN ESEMPIO DI ASSEZIONE-BASE È "NEL LUOGO K C'È UN INDIRIZZO". SONO PROBLEMI DI

FRASI CHE AFFERMANO L'ESISTENZA DI UNA COSA.
IN REALTÀ TALI ASSERTIONI POSSONO ESSERE PRESSE IN DISCUSSIONE POICHÉ DERIVANO DA UN ACCORDO. ALLORA LA SCIENZA NON È UNA COSTRUZIONE SU SOLIDA ROCCIA, MA SU INSTABILI PALAFITTE: TOLTE QUELLE, TOLTE LE ASSERTIONI-BAS, SE TUTTO CROLLA.
ESSI NON SONO BASI STORICHE O LOGICHE, MA METODOLOGICHE: DETERMINANO LA SCIENTIFICITÀ DI UNA TEORIA E SONO IL PUNTO DI PARTENZA DELLE TEORIE STESSA.

ASIMMETRIA TRA VERIFICABILITÀ E FALSIFICABILITÀ

LA SCIENZA PASSA ALLORA DA ESSERE IL MONDO DELLE IPOTESI CERTE (IDE DELLE TB'S (VERIFICAZIONISMO) A QUELLO DELLE IPOTESI NON ANCORA FALSIFICATE (FALSIFICAZIONISMO). UN'IPOTESI AUMENTA LA PROPRIA VALIDITÀ SE SUPERA POTENZIALI FALSIFICANTI, ESPERIENZE CHE POSSONO FALSIFICARLA. È LA TEORIA DELLA CORROBORAZIONE CHE È INFINITE NON PORTA ALLA VERITÀ CERTA. ESSA PERÒ FUNGE DA CRITERIO TEMPORANEO DI SCELTA TRA IPOTESI RIVALI. POPPER RAGIONERA SU QUANTO SIA FORTE IL GRADO DI CORROBORAZIONE.

UN RIGOROSO FALSIFICAZIONISMO

BISOGNA OSSERVARE CHE IL FALSIFICAZIONISMO È RIGOROSO SOLO SE VIENE APPLICATO ANCHE A CIÒ CHE SERVE A FALSIFICARE. BISOGNA CIÒ TENERE PRESENTE CHE ANCHE LE FALSIFICAZIONI POSSONO ESSERE FALSIFICATE. UNA TEORIA NON VIENE DUNQUE TESSA FUORI GIOCO PER SEMPRE. PUÒ ESSERE CHE VENGA RECUPERATA.

INOLTRE UNA TEORIA VIENE RIFIUTATA SOLO SE SE NE HA UN'ALTRA MIGLIORE A DISPOSIZIONE.

POPPER INFATTI PASSA DAL MONOTEORISMO AD ACCETTARE IL PLURITEORISMO. IN PIÙ RICONOSCE CHE SI DEVE AVERE CAUTELA PRIMA DI RIFIUTARE UNA TEORIA SENZA PUR SPECIFICARE QUALE SIA IL TETTO TUSSELO DEI DOGMATISMO.

LA RIABILITAZIONE DELLA METAFISICA

IL FALSIFICAZIONISMO SEGNA IL CONFINE TRA LA SCIENZA E LA NON-SCIENZA, MA NON CONDANNA LA METAFISICA. ANZI, PIÙ PER SOSTIENE CHE, PUR NON ESSENDO UNA SCIENZA, HA L'INDEMNATO VALORE DI ESSERE PROPULSIVA NEI CONFRONTI DELLA SCIENZA. SOLO PENSANDO A UN ORDINE METAFISICO DELL'UNIVERSO È POTUTO INIZIARE IL CAMMINO SCIENTIFICO. TANTE TEORIE FILOSOFICHE SONO DIVENUTE SCIENTIFICHE COME L'ATOMISMO.

INFINE LA METAFISICA PUÒ ESSERE SOGGETTA A RAGIONAMENTI E DISCUSSIONI: NON È SEMPLICE ESPRESSIONE ESPOSITIVA E SOGGETTIVA.

p. 8 da 623 a 625

MARXISMO, PSICOANALISI E PSICOLOGIA INDIVIDUALE

MARXISMO, PSICOANALISI E PSICOLOGIA INDIVIDUALE (DELLO SCIL-
SIONISTA ADLER) NON SONO SCIENZE INFATTI NON CONTEN-
GONO LA FALSIFICABILITÀ: CHI LE SOSTIENE TROVA SEMPRE
UNA SOLUZIONE PER SCAVALCAR IL PROBLEMA. SI CREANO
SITUAZIONI ANCHE PARADOSSALI.
I MARXISTI, DOPO IL FALLIMENTO DELLE LORO PREVISIONI RIVO-
LUZIONARIE, LE REINTERPRETARONO PER NEGARE IL FAL-
LIMENTO.
QUANTI SI OCCUPANO DI PSICHE INTERPRETANO COMPORTAMENTI
OPPOSTI CON GLI STESSI PRINCIPI O GLI STESSI COMPORTA-
MENTI IN MODO CONTRADDITTORIO.

"ERROR AND TRIAL"

NON ESISTE UN METODO CAPACE DI GENERARE TEORIE, MA
UNO IN GRADO DI CONTROLLARLE. LE IDEE NASCONO DALLE
FONTI PIÙ DISPARATE ANCHE DALLA FANTASIA. STA POI AL
FALSIFICAZIONISMO CORROBORARLE. IL PROCEDIMENTO È
PER PROVA ED ERRORE ("TRIAL AND ERROR") O PER
PROBLEMI - IPOTESI - PROVE. SI RISPONDE A UN PROBLEMA DI-
DIANTE IPOTESI SOTTOPONITA A PROVE EMPIRICHE.
TUTTI USANO TALE METODO: DALLO STORICO AL BIOLOGO.
È IL METODO È UN PONGIMENTO CULTURALE DEI MECCA-
NISTI BIOLOGICI. SIA EINSTEIN CHE L'AREBA PROCEDONO
PER PROVA ED ERRORE. ESSO HA GRANDE VALENZA EPI-
STEMOLOGICA E PEDAGOGICA.
LA SCIENZA NON È CONOSCENZA CERTA "EPISTEME" MA
INSIEME DI CONGETTURE SOGGETTE A RETTIFICHE E
CONFEUTAZIONI, "DOXA".

L'OSSERVAZIONE IMPREGNATA DI TEORIA: LA MENTE COME "FARO"

L'INDUZIONE È STRUTTURAMENTE IMPOTENTE: NON È POSSIBILE
PRODURRE L'UNIVERSALE DAL PARTICOLARE, NON SI POSSONO ANALIZ-
ZARE TUTTI I CASI POSSIBILI.
AL GIORNO D'OGGI LE TEORIE VENGONO INVECE ELABORATE
E POI CONTROLLATE ATTRAVERSO I FATTI. SI È CAPOVOLTO
L'ORDINE INDUZIONE - DEDUZIONE. CI SONO COMunque RA-
ZIONALISMO ED EMPIRISMO. RECUPERA LA DEDUZIONE E L'È
SPERENZA, MA RIFIUTA L'INDUZIONE.
DI CONSEGUENZA VIENE RIFIUTATO IL PURO OSSERVAZIONIS-
MO, LA MENTE NON È UN RECIPIENTE VUOTO, MA UN
DEPOSITO DI IPOTESI ATTRAVERSO CUI PERCEPIAMO LA
REALTÀ.
L'OSSERVAZIONE È DUNQUE IMPREGNATA DI TEORIA E LA
MENTE È UN FARO CHE ILLUMINA LA REALTÀ, USANDO LE TEORIE
AMICIPATIVE.
POPPER NON ADOTTA L'INDUZIONE NON NEL SENSO CHE LA
RIFIUTA COME METODO SEMPLICEMENTE EMULATIVO, CIOÈ
CHE NECESSITA L'ANALISI DI TUTTI I CASI POSSIBILI. IL SUO RI-
FIUTO CONSIDERA ANCHE IL FATTO CHE L'INDUZIONE
PORTA SOLO A UNA PSEUDO-CONFERMA CHE NON È IN GRADO

DI CONFUTARE IPOTESI RIVALI O ALTERNATIVE, NON LE CON-
TUTTA NEPPURE, SI CONCENTRA SOLO SU QUELLA CHE VUOL
LE DIMOSTRARE. TALE EPISTEMO È DI TIPO ELIMINATO-
RIO.

POPPER E KANT

QUANDO ABBIAMO DETTO SUE TEORIE ANTICIPATIVE PUÒ
RICORDARE KANT COI SUOI SCHEMI A PRIORI IMPOSTI DALLA
MENTE ALLA NATURA. COME POPPER STESSO NOTA LE TEORIE
SONO AFFINI MA NENTRE IL CRITICISTA RITIENE CHE GLI
SCHEMI SIANO NECESSARI POPPER PENSA SIANO SOLO IPO-
TESI. ESSE POSSONO ESSERE CONTRADDETTE IN OGNI ISTAN-
TE.

IL SOCRATISMO POPPERIANO

IL FALIBILISMO IMPEDISCE LA SCOPERTA DI UN SAPERE
CERTO E DI UN FONDAMENTO VERO PER TALE SAPERE.
INFATTI LA STRUTTURA PROBLEMATICA E INCERTA DEL
SAPERE LA FALIBILITÀ E L'AUTOCORREGGIBILITÀ COME
SCIENTIFICI COSTITUTIVI DELLA SCIENZA LA PRIVATEZZA DI
SENSO DEL TENTATIVO DI GIUSTIFICARE LA NOSTRA COM-
SCIENZA E IN NON-POSSESSO UMANO DELLE VERITÀ PRO-
STRANO CHIARAMENTE L'ASSURDITÀ DI GIUSTIFICAZIONISMO
E FONDACIONISMO.

QUINDI POPPER RIPRENDE IN CHIAVE EPISTEMOLOGICA
MENTE EVOLUTA IL SOCRATISMO: LA RICERCA NON HA
FINE E LE VERITÀ ULTIME NON SONO COMPRESIBILI PER
L'UOMO.

LA VEROSIMILIGIANZA

LA SCIENZA TIRA A RAGGIUNGERE TEORIE SEMPRE PIÙ VERO-
SIMILI, PUR NON POTENDO AFFERRARE CHE IL PROGRESSO
NE SIA UNA VERITÀ INTERNA, SI PUÒ DIRE LA PREFE-
RENZA DI UNA TEORIA A UN'ALTRA COSTITUISCA IL
CRITERIO GENERALE DEL PROGRESSO.

BISOGNA PERÒ FARE UNA DUPLICE SCELTA:

- SI DEVONO PREFERIRE LE TEORIE SCIENTIFICHE POICHÉ SONO
TROPPO VICINE AL FALSIFICAZIONISMO.
- SE UNA TEORIA T_2 È PIÙ VEROSIMILE DELLA T_1 LA
SI DEVE PREFERIRE. È PIÙ VEROSIMILE SE TUTTE LE
CONSEGUENZE VERE DI T_1 LO SONO ANCHE PER T_2 , SE QUELLE
FALSE DI T_1 SONO VERE PER T_2 . E SE DA T_2 POS-
SIAMO ESTRARRE PIÙ CONSEGUENZE CHE DA T_1 . LE DUE
TEORIE SI CONFRONTANO E SI SCEGLIE T_2 PER I VAN-
TAGGI CHE POSSIEDE.

IN REALTÀ IL METODO DI CONFRONTO DELLE TEORIE NON È
COSÌ FORTE. POPPER STESSO NE NOTA L'INESATTEZZA. PER
PASSARE DA UNA T_1 A UNA T_2 SI VAUTANO ALLORA RAZIONALMENTE
LE IPOTESI IN GIOCO. I TUTTACANTI NON SONO IRRAZIONALI, BASATI
SOLO SULLA RITROVATA VEROSIMILIGIANZA.

POPPER RIFIUTA LA VISIONE SECONDO CUI LA SCIENZA DESCRIVE LE ESSENZE (ESSENZIALISMO) E QUELTA PER CUI LE TEORIE SCIENTIFICHE SONO STRUMENTI DI PREVISIONE (STRUMENTALISMO).

NON SI PUO' ARRIVARE ALLE SPIEGAZIONI ULTIME DEI FENOMENI E LA SCIENZA NON E' SOLO PREVISIONE E CALCOLO.

ALLORA SE INIZIALMENTE POPPER E' ORIENTATO VERSO 'IPOTESI CONVENZIONALISTICO-COSTRUTTIVISTE' SUCCESSIVAMENTE ADEIRISCE AL REALISMO. CREDI NELLA CORRISPONDENZA TRA PROPOSIZIONI E FATTI, LA SCIENZA RISPETTUA LA REALTA'.

IL REALISMO CONSENTE DI COLLEGARE IL FALSIFICAZIONISMO ALLA REALTA'. INFATTI SE LE TEORIE RISPETTUA CHIAMO LA REALTA' CI SI PUO' PRONUNCIARE SUL FATTO CHE SIANO VERE O FALSE.

IL REALISMO E' CREDIBILE, MA NON E' NE' DIMOSTRABILE NE' COMPUTABILE, Afferma POPPER. TUTTAVIA FORNISCE LA TEORIA DEI TRE MONDI:

- MONDO 1 DELLE COSE;
- MONDO 2 DELLE ESPERIENZE SOGGETTIVE (COSCIENZA, PENSIERI, SENTIMENTI ECC.);
- MONDO 3 DELLE TEORIE (SCIENTIFICHE, RELIGIOSE, POLITICHE, ECC.).

PER ASSOGGIUGANDO ALL'IPERURANO IL MONDO 3 E' CONNESSO ALLA REALTA' POICHE' LE TEORIE SONO INTERSETE NELLA STORIA.

MENTE E CORPO, NUVOLE E OROLOGI

QUAL E' IL LEGAME TRA MENTE E CORPO? POPPER LO ANALIZZA INSIEME A ECCLES, IN "L'IO E IL SUO CERVELLO". MENTE E CORPO, FORNIBO DUE MONDI DISTINTI, COE VOLEVA CARTESIO, MA POPPER RIFIUTA IL SOSTANZIALISMO.

INOLTRE SI PRONUNCIA SUL DIBATTITO TRA DETERMINISMO E INDETERMINISMO.

PER QUANTO RIGUARDA IL RAPPORTO MENTE-CORPO PENSA CHE MENTE E CORPO NON SIANO SOSTANZE DISTINTE MA CHE SIANO INTERAGENTI STRETTAMENTE.

PER QUANTO CONCERNE IL DIBATTITO DETERMINISMO-INDETERMINISMO, RAPPRESENTA LE DUE VISIONI DEL MONDO CON DUE IMMAGINI RISPETTIVAMENTE OROLOGI E NUVOLE. L'OROLOGIO E' L'IMMAGINE DI QUANTO E' PROGRAMMATO, LE NUVOLE DI QUANTO E' LIBERO.

CON NEWTON TUTTE LE NUVOLE DIVENTANO OROLOGI. TUTTO VIENE INSERITO IN UNA SCIENZA DETERMINISTICA. LA FISICA RELATIVISTICA ROVERSCIA LA VISIONE: TUTTI GLI OROLOGI DIVENTANO NUVOLE.

IL DETERMINISMO DISTRUGGE OGNI LIBERTA', IL INDETERMINISMO E' NECESSARIO PERCHE' LA CREATIVITA' PRODUCA

LA SCIENZA SERVE ALLORA UNA VIA DI MEZZO TRA DETERMINISMO E INDETERMINISMO. SERVE LA RAZIONALITÀ CRITICA, CIÒ CHE È PROPRIO DELL'UOMO E LO SPINGE A PESARE, ERRORI E TEORIE SENZA FOSSILIZZARSI NE' NEL PURO DETERMINISMO NE' NEL PURO INDETERMINISMO.

POLITICA: STORICISMO E DEMOCRAZIA

POPPER È IL FILOSOFO DELLA "SOCIETÀ APERTA" CONTRO GLI ASSOLUTISTI E I TOTALITARISTI. USA L'EPISTEMOLOGIA APPLICATA ALLA POLITICA.

PARTE DALLA CRITICA ALLO STORICISMO. PER STORICISMO INTENDE TUTTE LE CORRENTI DI PENSIERO CHE VOGLIONO RIVELARE UN SIGNIFICATO ASSOLUTO DELLA STORIA COME SE ESSA LO NASCONDESSE IN SE'. NON ESISTONO INVECE LEGGI NELLA STORIA, CHE NON PUÒ ESSERE UNA SCIENZA. NELLO STORICISMO SI NASCONDE ALLORA SEMPRE UN'UTOPIA TOTALITARIA CHE VUOLE SOTTOFETTERE ALTRI VOLUMI. UN ESEMPIO È LENIN, CHE VUOLE COSTRINGERE LA STORIA AL MARXISMO.

LA SOCIETÀ TOTALITARIA È RIGIDA "CHIUSA". QUELLA DEMOCRATICA È INVECE FONDATA SULLA LIBERTÀ DEI SUOI MEMBRI. È "APERTA".

LE "PRUE FORTE" DI TOTALITARISMO SONO NATE CON ERACLITO E PLATONE, FINO AD ARRIVARE A HEGEL E MARX.

SECONDO POPPER LA DEMOCRAZIA SI CARATTERIZZA PER LA POSSIBILITÀ DA PARTE DEI GOVERNATI, DI CONTROLLARE I GOVERNANTI.

IL RIFORMISMO GRADUALISTA

LA CRITICA DI POPPER È UNA CONDANNA DEL METODO RIVOLUZIONARIO E UN'ESALTAZIONE DI QUELLO RIFORMISTA. RIPUDIA LA VIOLENZA, A meno che NON SERVA AD ABBATTERE LA TIRANIA. LA "MECCANICA UTOPISTICA" RIVOLUZIONARIA VA SOSTITUITA DA INTERVENTI GRADUALI E LIMITATI. IL RIFORMISMO HA I VANGUAGGI DI NON PERSEGUIRE UN'UTOPIA DI NON AVERE FINI ASSOLUTI PROFESSI AL POPOLO DI ESSERE DISPOSTA A CORREGGERSI DI CONTROLLARE FLEGGLIO I CAMBIAMENTI SOCIALI E DI MANTENERE LA LIBERTÀ.

ALCUNI SOPRATTUTTO I MARXISTI, HANNO ACCUSATO POPPER DI DARE PER SCONTATA LA BONTÀ DI QUANTO COSTITUISCE LA SITUAZIONE ATTUALE E DI DARE TROPPO POCO FORZA AL RIFORMISMO. IN REALTÀ POPPER HA LA VOLONTÀ DI RIFORMARE ANCHE L'ESISTENTE, SE NON VA BENE, INOLTRE NON DÀ LIMITI AL RIFORMISMO PURCHÉ SI SALVAGUARDI LA LIBERTÀ. LO STATO NON INTERFERISCE CON LA LIBERTÀ DEI CITTADINI. IL LIBERALISMO È PROGRESSISTA.

LIBERTÀ E DEMOCRAZIA COSTITUISCONO UN VERO E PROPRIO METODO RAZIONALE DA PRESERVARE. RAZIONALITÀ E DEMOCRAZIA SONO STRETTAMENTE CONNESSE.